



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Tel. 06/47613989 fax 06/4743136 e-mail uילותorobilancio@libero.it

www.uil.it/uilmef

INFORMAZIONI SINDACALI

Ai Coord. Regionali UIL Economia e Finanze

Ai Coord. Provinciali UIL Economia e Finanze

Ai Componenti il Comitato Direttivo Nazionale

A tutti i lavoratori del Ministero

Circolare
Del 28/08/2006

Riforma del Ministero Dell'Economia e delle Finanze

La UIL chiede il progetto ed un incontro urgente al Ministro

Al Sig. Ministro
Dell'Economia e delle Finanze
Dott. T. Padoa Schioppa

SEDE

Egregio Sig. Ministro,

Le notizie apparse in data 21 agosto c.m. sul quotidiano "Il Messaggero", circa il piano di riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno provocato apprensione e fortissimo impatto emotivo sui lavoratori.

Sorprende soprattutto la notizia secondo la quale è prevista l'eliminazione di "110 Direzioni Provinciali" ed istituito un Ufficio unico in ogni capoluogo regionale. Al personale interessato viene "offerta l'alternativa: o accettare il trasferimento nella sede regionale oppure passare ad un ente locale della propria città".

E' incomprensibile e ingiustificabile, a parere di questa Organizzazione, il fatto che autorevoli ambienti politico-governativi del Ministero, invece di promuovere e favorire soddisfacenti relazioni tra Sindacati ed Amministrazione per risolvere annosi problemi connessi alla incompiuta riforma del Ministero, abbiano fatto trapelare notizie su futuribili e discutibili interventi le cui conseguenze e ricadute influiranno negativamente sull'efficienza di essenziali servizi pubblici nonché sulla vita di migliaia lavoratori, delle loro famiglie e sulle comprensibili aspettative di carriera previste dai processi di riqualificazione.

Questa O.S. da lungo tempo sostiene con particolare tenacia la opportunità e la necessità di realizzare compiutamente una riforma, i cui principi ispiratori sono contenuti nella riforma Ciampi, tesa a razionalizzare e potenziare strumenti operativi a supporto dell'azione di Governo in materia di politica economico-finanziaria e fiscale nell'ambito di una oculata gestione delle spese di funzionamento improntata ad elementari principi e regole di razionalità e di equilibrio in relazione anche all'attribuzione di poteri e competenze dei Dipartimenti del Ministero.

In particolare, con riferimento a quanto sopra esposto, la UIL nel corso di un apposito convegno denominato "La riforma del MEF, la grande incompiuta" - 10 novembre 2004 - alla presenza di autorevoli e prestigiose autorità ha proposto, tra l'altro, che il decentramento e la conseguente flessibilità organizzativa abbisognasse di una struttura periferica per lo svolgimento di funzioni e compiti decentrati su basi più ampie di quelle provinciali cioè l'istituzione di un livello intermedio territoriale (Uffici regionali ed interregionali) per il governo delle sedi provinciali assicurando la piena ed autonoma gestione delle stesse e tutelando i diritti e le aspettative legittime dei lavoratori.

"Mercato ed Economia", come Ella ben sa, si fondano su uguaglianza e libertà e nondimeno possono provocare o provocano gravi distorsioni che debbono essere aggiustate da interventi mirati a introdurre nella vita sociale principi e strumenti di solidarietà ed equità.

Francamente le misure e le iniziative di riordino del Ministero, annunciate in maniera irrituale ed inusuale per il tramite di un quotidiano, ancor prima di essere discusse con le Organizzazioni dei lavoratori, ove fossero confermate, non sembrerebbero orientate a comporre ed a mantenere un equilibrio compatibile tra le esigenze di mercato (risparmi, efficienza dei servizi) e i principi di equità e solidarietà di cui necessita il sistema sociale del Ministero (vedi anche la sperequazione sul Fondo di Previdenza non fruibile dalla maggioranza dei lavoratori del MEF ma solo dai dipendenti del Dipartimento delle Politiche Fiscali).

Peraltro, tenuto conto di quanto sopra segnalato e nel riconoscere con grande rispetto l'assoluta potestà legislativa del Parlamento, sottoponiamo volentieri alla Sua attenzione il fatto che presso il Senato della Repubblica il 25 luglio c.a., d'iniziativa di un gruppo di Senatori, è stata presentata una proposta di legge A.S. 867, concernente "l'istituzione e ordinamento della carriera economico-finanziaria dell'Amministrazione civile dell'Interno" che, ove approvata, non solo potrebbe confliggere con le competenze istituzionale del MEF ma altresì potrebbe generare duplicazioni di Uffici per tipologia simili nonché determinare possibili e prevedibili aumenti dei costi per singoli servizi.

Lo stato dei fatti, le preoccupazioni dei lavoratori sul proprio futuro, il mantenimento di livelli occupazionali idonei a garantire servizi pubblici efficaci ed efficienti sul territorio hanno impegnato e impegnano in modo straordinario l'attività e l'attenzione di questa O.S. che reputa necessario formulare *una richiesta urgente di incontro con la S.V.* per conoscere in particolare il progetto di riforma del MEF che *deve* essere sottoposto alle verifiche di contrattazione sindacale.

Distinti saluti,

Roma, 28 agosto 2006

Il Coordinatore Nazionale
(Enrico Chiacchiararelli)